

IL VIVAIO

Dove Fiorisce la Vita
Notizie dall'Unità Pastorale di Lendinara



*M*entre ancora siamo alle prese nelle nostre abitazioni con gli ultimi addobbi di Natale non restiamo indifferenti a quello che accade non molto lontano da noi. Il bollettino è pesante e serio; due guerre sanguinose che occupano la parte maggiore delle notizie, situazioni di instabilità politica che non lasciano tranquilli e poi le tante guerre dimenticate, che nemmeno sappiamo. In tante parti del mondo persone innocenti continuano a morire, altre rimangono anche oggi vittime di ingiustizie. Anche vicino a noi possiamo accorgerci di chi vive esistenze fragili e complicate, persone che non ce la fanno, che soffrono in silenzio.

Come cristiani siamo provocati a far emergere nuovamente una luce che possa dare speranza a noi stessi e a chi la speranza l'ha persa. Lo facciamo vivendo l'esperienza del Natale che nel suo messaggio più semplice è la chiamata a far casa a Gesù!

Le verità che sottendono l'evento del Natale emergono dai racconti evangelici che conosciamo bene, che sono certamente portatori di speranza. Speranza in un tempo, quello in cui nacque Gesù in cui non mancavano le tragedie, le guerre e le preoccupazioni. È la speranza di un evento che sa di "piccolo", di semplice, di bimbo! Siamo sempre di più chiamati a vivere di cose piccole, di scoprirne il senso vero e di fare dell'amore per le piccole cose il nostro stile di vita.

Il Natale che quest'anno viviamo aprirà l'esperienza ecclesiale del Giubileo che avrà come pensiero portante quello della "Speranza". La Speranza è un dono di Dio, può essere una fiammella piccola nel cuore ma è capace di cose grandi. Non saremo chiamati in questo anno giubilare a meditare sul significato di questo dono, piuttosto saremo invitati a chiederlo a Dio con insistenza e con fede.

Un augurio sincero di Buon Natale da parte di noi sacerdoti a ciascuno di voi, alle vostre famiglie, ai vostri cari e in particolare a chi vive situazioni dolorose nella propria vita.

Don Alberto, Don Michele e Don Emmanuel



Un pensiero di Natale

Quando non mi dedico alla lettura di edificanti testi spirituali o di eruditi saggi teologici (ossia la maggior parte del mio tempo, temo) leggo volentieri romanzi e racconti gialli. Ed è proprio la mia predilezione per la narrativa poliziesca ad avermi fatto imbattere in una vicenda letteraria che mi ha subito fatto pensare al Natale che a breve celebreremo. La protagonista di questa vicenda è la scrittrice britannica Dorothy L. Sayers. Dorothy nasce nel 1893 dal reverendo Henry Sayers e dalla moglie Helen Mary, coppia convinta di non dover fare discriminazioni tra i figli in base al genere, quando si tratta di studi. E così a Dorothy viene permesso di studiare e la giovane, essendo una ragazza sveglia, arriva nientemeno che a vincere una prestigiosa borsa di studio presso il Somerville College di Oxford, dove fonda il club letterario Mutual Ammiration Society e dove, nel 1915, si laurea col massimo dei voti in lingue moderne e letteratura medievale. Essendo decisa ad assicurarsi una certa indipendenza economica, comincia da subito a lavorare, dapprima come insegnante, poi come apprendista presso una casa editrice e infine, dal 1922, come redattrice pubblicitaria presso l'agenzia S.H. Benson, a Londra. Nello stesso periodo inizia anche a dedicarsi con passione alla scrittura di detective stories – molto di moda in Gran Bretagna in quel momento – attività per la quale si rivela estremamente portata, arrivando in poco tempo ad essere affiancata ad Agatha Christie come regina del genere mystery. Il suo successo si deve in buona parte alla creazione di un formidabile personaggio, Lord Peter Wimsey, investigatore gentiluomo, perspicace, elegante, appartenente ad una nobile famiglia, protagonista di ben dodici romanzi e di numerosi racconti. La simpatia che Lord Wimsey riscuote tra il pubblico deriva dal suo essere un uomo a tutto tondo: a differenza dell'eroe della precedente generazione della letteratura poliziesca, il celebre Sherlock Holmes, Lord Peter non è una fredda "macchina-sforna-deduzioni", ma un vero essere umano con i suoi pregi e anche con i suoi limiti, e i suoi difetti: è un veterano di guerra che soffre di sindrome da stress post-traumatico, un individuo brillante ma anche profondamente orgoglioso, a tratti snob. Un detective geniale che per lungo tempo sembra destinato alla solitudine. Finché, nel romanzo "Veleno mortale", non fa la sua comparsa il personaggio di Harriet Vane, una donna abbastanza atipica per l'epoca, laureata a Oxford e affermata scrittrice di gialli (vi ricorda qualcuno?). Non subito, ma nel giro di pochi romanzi tra Lord Peter e Harriet Vane nasce una relazione amorosa che li conduce fino al matrimonio e al ritiro in una comoda casa in campagna,

dove quell'uomo che sembrava destinato alla solitudine può godersi una bella famiglia rallegrata dalla presenza di non uno, non due, bensì tre figli. Ed è così, con questo felice ritiro tra il calore degli affetti familiari, che si conclude la carriera da investigatore di Lord Peter Wimsey. Non serve essere dei critici letterari o degli psicologi per capire quanto è avvenuto: Dorothy Sayers ha guardato nel mondo che lei stessa aveva creato, a quell'uomo che lei stessa aveva creato, e l'ha visto ammirato, celebrato per le sue doti investigative, ma profondamente solo. E questo non le è andato bene: avrebbe forse potuto andar bene ai lettori, che di Lord Peter cercavano solo le avventure di detective, ma non a lei. E ha deciso di risolvere la cosa. Avrebbe potuto farlo in mille modi diversi, ma ha scelto di farlo così: ha scritto, letteralmente, sé stessa, all'interno del mondo che aveva creato, è entrata in quel mondo, per poter incontrare, non più da autrice, ma da personaggio, la sua creatura, Lord Peter, e poterla amare, e poterla salvare dalla sua solitudine. Forse ora capite dove voglio arrivare. Non è forse, questo, quello che è successo anche tra noi e Dio? Dio ha guardato la sua creazione, ha guardato la sua creatura, e ha visto tanto bene, ma ha visto anche solitudine, paura, sofferenza, morte. E davanti a questo non ha chiuso gli occhi - no! Non gli stava bene, questo stato di cose, e ha voluto intervenire. Avrebbe potuto farlo in mille modi diversi, ma ha deciso di farlo così: entrare, lui stesso, nella propria creazione, entrare nella storia, per poter incontrare la sua creatura, faccia a faccia. Poterla incontrare, per poterla amare, per poterla salvare. In prima persona. E così ha fatto.

Don Davide Gasparetto

Parrocchia di San Biagio
Città di Lendinara
Pro Loco A.P.S. Città di Lendinara
Unità Pastorale di Lendinara

Chiesa Arcipretale di San Biagio
Lendinara

Lunedì 6 gennaio 2025
ore 16,00

Concerto dell'Epifania
nel Giubileo

Coro e Orchestra "Don Vincenzo Polo"

Musiche di:
W.A. Mozart, A. Vivaldi e della tradizione natalizia

Direttore:
Andrea Stella

Così Dio mi amò L'amore di Dio, di Tommaso e della sua Comunità



Don Alberto i giorni scorsi mi ha chiesto di scrivere due parole sull'amore che si è creato attorno a Tommaso e con Tommaso nelle ultime settimane, in particolare negli ultimi giorni in hospice. Con piacere vi condivido qualche cosa di veramente bello che ho visto. Chiedo scusa per la forma, Tommaso ha scritto al papa per cui sarebbe qui a dirmi che è una cosa da dilettanti il giornalino della parrocchia, per cui ci proviamo. Non saprei altro che dire grazie intanto, ripetitivo vero, però grazie per l'amore che c'è e c'è stato per la mia famiglia, negli ultimi mesi in particolare. Nell'epigrafe c'era scritto che Tommaso è tornato serenamente alla Casa del Padre. Padre Giovanni, un frate molto caro a me e anche a Tommaso, mi aveva detto una volta che il Paradiso si può vederlo anche qui se effettivamente ci si converte e si cambia sguardo. E questa Casa del Padre abbiamo avuto veramente la grazia grande di vederla, a casa di Tommaso negli ultimi mesi, in ospedale a Rovigo e anche in hospice. Sono passate così tante persone a creare questa Casa che è stato proprio come vedere l'Amore di Dio, nell'incontro con l'altro, nelle visite, nell'accoglienza sorridente di Enrico e la vale, la mamma e il papà di Tommaso, nell'accoglienza e gioia pura di Tommaso. Vorrei solo condividere questi momenti come uno sguardo in prestito per chi magari non ha avuto l'occasione di esserci o, per chi c'era, per ricordare questo Tempo di Grazia. Ogni giorno è stato un Dono, un tempo così prezioso! Però da piedi per terra, quotidianamente con Amore. E anche oggi e domani sarà un dono e tempo di Grazia e questo me(ce) l'ha ricordato Tommaso, quindi grazie Tommaso, sei saggio. Se penso alla stanza di Tommaso mi viene in mente: l'aquilone appeso al muro, la statua di Maria e il Crocifisso che custodivano Tommaso portati da don Alberto e don Michele, i bigliettini coi pensieri dei compagni di classe che abbiamo letto, i suoi professori, presenti, i suoi amici... e si vedeva proprio l'amicizia di gioia e rispetto di cui si è parlato al Rosario e al funerale; il ritratto di famiglia

con le coccinelle a fianco al letto di Tommaso, i cartelloni colorati dei compagni attaccati all'armadio, la coperta fatta dalle suore di clausura, la stanza sempre piena di persone che entravano con delicatezza per non disturbare e che l'ospitalità di Enrico e la vale hanno sempre saputo accogliere in un abbraccio. È stato meraviglioso. Il ciao e il sorriso di Tommaso per ciascuno prima di tornare a riposare... Ho visto questo Amore: nello scherzare con Tommaso sul mangiare una fregola/fetta di torta alla menta, in colazioni di pasticceria offerte alla famiglia di Tommaso da qualcuno anonimo; dai pranzi e cene portati alla Vale e Enrico, cibo in abbondanza; negli origami colorati fatti da mia cugina Angela con la Caterina in hospice, negli amici e animatori che hanno voluto far festa, negli abbracci di Tommaso per i suoi amici, nel pregare insieme, nelle carezze e baci per Tommaso. Ho visto questo amore nelle settimane prima, a casa, nel cantare insieme, con Tommaso che suonava la chitarra veramente contento, nei pranzi tutti insieme con la mia famiglia nella gioia, nel cinema all'aperto in cortile con gli amici, nella Messa di Santa Sofia delle 10 guardata dal divano, nel senso di comunità bello che si respirava. Questo Amore l'aveva visto anche Tommaso e di questo più volte aveva detto "grazie", anche in una bellissima messa che c'è stata a casa. Nella stanza di Tommaso c'era anche un "poster", una foto stampata, sempre da mia cugina Angela, su un posto speciale ad Asiago con un capitello, dove Tommaso era andato quest'estate con un amico e la sua famiglia; c'erano queste parole scritte: "Così Dio mi amò". Mi ricordo che in un momento in cui mi sono messa a guardare in hospice tutti questi piccoli gesti di amore attorno a Tommaso mi sono stupita che è davvero con tutte queste piccole cose che Dio ci fa sentire amati, e sono sicura che anche Tommaso si è sentito amare appieno da Dio, con ogni gesto, ogni persona, ogni visita, ogni sorriso, ogni carezza, ogni risata. È stato davvero un dono grande! Grazie a chi c'è stato fisicamente, col pensiero, con la preghiera.

Gloria Grossi



Ricordo di mons. Giordano Caberletti

Dopo una lunga malattia, affrontata con il coraggio e la fede del vero credente, l'11 novembre è stato accolto tra le braccia del Padre d. Giordano Caberletti.

Non è questo il luogo adatto per una compiuta restituzione del profilo del carissimo sacerdote, per il quale non posso che rimandare al contenuto dell'omelia esequiale del Vescovo (leggibile in www.diocesiadriarovigo.it, Vescovo, omelie).

Nato a Stienta il 29 agosto 1947 ed ordinato sacerdote il 4 luglio 1971 (c'ero anch'io), d. Giordano ha continuato a svolgere numerosi ministeri pastorali nella nostra Diocesi anche nel lungo periodo nel quale si è trovato ad esercitare due prestigiosi incarichi: quello di giudice della Sacra Romana Rota e quello di docente della Pontificia Università Lateranense.

Il pendolarismo settimanale Roma-Rovigo e Rovigo-Roma non gli ha infatti mai impedito (se non nel periodo della pandemia) di dare una mano ovunque il Vescovo intendesse mandarlo.

Anche nella nostra parrocchia egli ha avuto modo di espandere la luce della sua saggezza pastorale, fatta di proclamazione della parola (sempre aggiornata), di vicinanza alle persone, di desiderio di conoscenza e di aiuto nei confronti di chiunque lo avvicinasse.



Lo ricorderemo sempre per la sua umiltà, dote messa in luce anche dagli studiosi che ne hanno voluto onorare l'alto profilo giudiziario ed accademico editando due prestigiosi volumi intitolati *"Iustitia et sapientia in humilitate"* (Libreria Editrice Vaticana, 2023).

Spulciando tra i suoi numerosissimi scritti, ho trovato l'ennesima prova - che ci riguarda da vicino - di questa sua grande virtù (l'umiltà, appunto).

Commentando un'allocuzione alla Rota di Papa Francesco, d. Giordano ha infatti avuto modo di scrivere quanto segue: *"...ripetutamente, fin dall'inizio della mia piccola collaborazione a Lendinara nella Parrocchia di S. Sofia, sono stato edificato dalle numerose coppie di genitori-catechisti per i fanciulli e da laici che animavano i centri di ascolto della Parola... indubbiamente coppie missionarie in mezzo agli adolescenti e ai giovani che possono riconnettere coloro che per vari motivi non sentono più il senso di appartenenza alla comunità cristiana..."*.

Rimandando ad una prossima pubblicazione che sarà fatta in suo ricordo, non mi resta che auspicare che da lassù don Giordano continui a rimanere edificato da chi nella nostra parrocchia si dà da fare per la catechesi, per l'animazione e per tutto ciò che serve per la costruzione della comunità.

AVVISO SACRO

PARROCCHIA DI S. BIAGIO

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2025

SOLENNITÀ DI



San Biagio

S. Messe:

ore	8,30	9,45	11,00
	14,45	16,00	17,15
ore	18,30 S. MESSA SOLENNE		

Sarà allestita la tradizionale
PESCA DI BENEFICENZA



Il vero servizio è l'amore Diaconato di Don Andrea Canal

Cari don Alberto e don Michele, cari amici lendinanesi, Buon Natale! Per me questo è un Natale diverso da tutti gli altri, visto che lo sto vivendo da diacono. Vorrei ringraziarvi per essermi stati vicino con la preghiera e l'amicizia in questi mesi; una Ordinazione non coinvolge solo una persona o una piccola comunità, ma tutta la Chiesa locale: un nuovo diacono è segno che il Signore continua ad essere presente nel suo popolo. Gesù, quando ha lavato i piedi ai suoi discepoli, ci ha insegnato che l'amore non può rimanere solo una parola, ma deve diventare un pren-



dersi cura dell'altro. E ci ha insegnato che l'unico servizio gradito a Dio non è quello fatto perché costretti o per una ricompensa, ma solo per amore. In questo santo Natale, vi auguro di lasciarvi incontrare da quel Bambino che viene a prendersi cura di noi con il suo Amore. Vi chiedo, se potete, di continuare a pregare per me, per i diaconi e i presbiteri della nostra Diocesi, e per coloro che si stanno preparando a mettere la propria vita a servizio di Cristo e della Chiesa. Il Signore vi benedica e vi ricolmi di ogni bene!

Don Andrea Canal

Stella polare del cielo di Dio In ricordo di Don Nello Castello

Don Nello: la Stella Polare del Cielo di Dio. Il nostro caro Don Nello Castello ci ha lasciati il 13 agosto 2024, se ne è andato serenamente tra le braccia della Mamma Celeste assistito dai suoi cari fino all'ultimo respiro. Il 30 maggio scorso aveva compiuto cento anni festeggiato da tutta la sua famiglia, dagli amici, dai Parroci di Santa Sofia e San Biagio, dai Monaci del Santuario del Pilastrello, dal Vescovo di Padova Mons. Claudio Cipolla e dal Vescovo Emerito Antonio Mattiazzo. Don Nello è stato per tutti coloro che lo hanno incontrato un punto di riferimento indispensabile e fonte inesauribile di consigli preziosi che con sorriso elargiva a chi lo interpellava per qualsiasi necessità. La sua esperienza ultradecennale a contatto con tantissime anime e l'incontro con Santi di caratura elevata (il suo amato Padre Pio, San Giovanni Paolo II, Madre Teresa di Calcutta, Lucia di Fatima...) sono stati il filo conduttore della sua esistenza, che coerentemente ha saputo mettere, senza compromessi e sempre in obbedienza, a servizio della Santa Madre Chiesa. Egli ha saputo coniugare la dimensione spirituale del suo sacerdozio con le relazioni interpersonali, divenendo amico e confidente stimato e ricercato anche fuori nazione. Le sue numerose pubblicazioni



poi sono state nei decenni fonte di insegnamento per molti, così come le sue confessioni e i suoi innumerevoli esercizi spirituali in Italia e in altre nazioni. La sua vita è stata sempre un continuo abbandono alla Volontà di Dio, basata su una fede incrollabile e una fiducia grande in Maria Santissima: questa fede traspariva dai suoi occhi e dalle sue parole, mai una volta ha dubitato di Dio e della Sua Grazia e lo ha dimostrato fino all'ultimo istante, insegnando a tutti noi a non perdere mai la speranza nelle situazioni difficili della vita. Per Don Nello il Santo Rosario era indispensabile per affrontare la vita di ogni giorno e non si stancava mai di spronarci alla recita di questa preziosa preghiera che recitavamo insieme a lui. Sarebbe riduttivo sintetizzare in così poche righe una figura importante e completa come lo è stato lui ma questi piccoli cenni servano a ricordare quanto bene gratuito abbia fatto in vita questa "Stella" di Dio, senza clamore e senza riconoscimenti terreni... tutto il bene fatto è sicuramente scritto nel grande Libro di Dio. Grazie Don Nello per questa testimonianza. Benedici tutti noi da Lassù con il tuo amato Padre Pio.

Kety R.

Laboratori e Attività Istituto Immacolata

Con l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025 l'offerta formativa della Scuola Primaria di Santa Sofia di Lendinara, già comprensiva delle attività di doposcuola, assistenza ai compiti e potenziamento, si è ampliata ed arricchita con l'offerta di nuovi progetti di particolare rilevanza ed interesse. Hanno preso il via il laboratorio scientifico, il laboratorio di lettura creativa, il laboratorio di arte ed il corso musicale di avviamento alla chitarra e al pianoforte. La proposta di lettura creativa coinvolge attivamente i bambini non fermandosi alla semplice lettura del testo ma creando una sorta di "spettacolo intorno alla storia" e li avvicina ai libri conducendoli ad una lettura spontanea e divertente volta all'arricchimento del pensiero e della creatività. Attraverso i racconti comprendono valori importanti come il rispetto, l'accoglienza, la gentilezza, la cooperazione e le regole del vivere comune. Il laboratorio scientifico con semplici esperimenti ed attività laboratoriali accattivanti e coinvolgenti porta ad avvicinare gli alunni al metodo scientifico, a scoprire i segreti della chimica e a stimolare la loro curiosità in merito a questa disciplina. Fin dai primi incontri, attraverso un approccio attivo, i ragazzi diventano protagonisti e conducono esperimenti seguendo i protocolli proposti dagli esperti. Il percorso del laboratorio artistico è un'esperienza volta a creare, inventare, liberare la fantasia, sviluppare abilità pittoriche, manipolative e manuali scoprendo e sperimentando di volta in volta le diverse tecniche dei grandi artisti che hanno fatto la storia dell'arte. Il bambino che disegna, dipinge e modella, restituisce la propria individualità nell'opera realizzata. Esprimere artisticamente sentimenti ed emozioni permette di sperimentare



sensazioni di autonomia e fiducia che si traducono in benessere. La scuola, attenta ai bisogni dei propri studenti e, pronta a mettersi in gioco, ha deciso di allargare anche gli orizzonti musicali inserendo, in collaborazione con l'istituto musicale Ponzilacqua di Lendinara, un corso di avviamento alla chitarra e al pianoforte per la scuola primaria: il progetto di potenziamento del linguaggio musicale attraverso l'uso dello strumento offre ai ragazzi la possibilità di valorizzare le proprie potenzialità



impegnandoli in un'attività extrascolastica coinvolgente. Alla scuola dell'infanzia, si sono attivati, sempre con l'istituto Ponzilacqua, un corso di propedeutica musicale, e un laboratorio di Yoga Educativo per poter sperimentare il piacere di conoscere il proprio corpo attraverso il movimento, per una graduale consapevolezza di sé, del proprio respiro, del proprio spazio in relazione all'altro. Le nuove proposte, fin dai primi incontri sono state molto apprezzate da parte degli alunni e dei bambini che hanno dimostrato una partecipazione ed un entusiasmo davvero sorprendenti. Anche gli insegnanti hanno fornito un riscontro molto positivo sulla validità formativa e didattica

di questa esperienza notando come la didattica laboratoriale improntata sul "fare" includa attività esperienziali che prevedono il lavoro attivo degli studenti e che portano all'apprendimento attraverso deduzioni, scoperte e riflessioni condivise. Siamo convinti che il lavoro laboratoriale consente a ciascuno di divenire protagonista della creazione delle proprie competenze anche attraverso l'aiuto del gruppo, favorendo così l'accoglienza e l'inclusione.

Le maestre dell'Istituto Immacolata

Chiarastella Scuola Santa Caterina

La scuola Santa Caterina è pronta a dare il via alla tradizionale iniziativa della Chiarastella, un appuntamento molto atteso che anche quest'anno ha animato le vie del paese mercoledì 4 e mercoledì 11 dicembre 2024. L'evento, organizzato in collaborazione con insegnanti, genitori e volontari, ha coinvolto non solo gli alunni della scuola ma anche le loro famiglie, creando un'occasione speciale per celebrare lo spirito natalizio in un'atmosfera di condivisione e partecipazione. La Chiarastella è una tradizione antica, che affonda le sue radici nelle usanze popolari italiane e che, grazie all'impegno della scuola, rivive ogni anno con entusiasmo. I bambini, accompagnati dai genitori, hanno sfilato per le

strade del paese interpretando angeli e altri personaggi natalizi. Il corteo è stato accompagnato dal suono delle canzoni di Natale, brani tipici della tradizione popolare locale che vengono tramandati di generazione in generazione e che rendono l'evento ancora più autentico e suggestivo. La magia della Chiarastella risiede anche nell'intento di portare gli auguri di Natale direttamente nelle strade del paese, condividendo la gioia delle festività con tutta la comunità. Al calare della sera, il gruppo ha percorso vie e piazze, fermandosi in punti significativi dove i piccoli cantori hanno intonato canti tradizionali, regalando un momento di allegria e di raccoglimento a chi li ascolta. La luce delle stelle e delle candele, simboli della "stella chiara" che guida i Magi, ha illuminato il percorso, creando un'atmosfera unica e carica di emozione. Questo evento non rappresenta solo un momento di festa, ma è anche un'occasione educativa: i bambini imparano l'importanza delle tradizioni locali e del senso di appartenenza alla propria comunità, riscoprendo il valore della cultura popolare e del patrimonio storico del loro territorio. Le famiglie hanno partecipato attivamente, insegnando ai più piccoli le parole dei canti, rafforzando così il legame tra generazioni.

La Chiarastella della scuola Santa Caterina non è soltanto una manifestazione natalizia, ma un simbolo di unione e di speranza che coinvolge l'intero paese, facendo risuonare, tra le vie addobbate, il messaggio universale di pace e di solidarietà del Natale.



Elena Gramegna

Scuole insieme Festa delle scuole

Crescere, vivere, essere scuola insieme! Questo è stato il motto della prima Festa di inizio anno delle Scuole Paritarie, che si è svolta domenica 6 ottobre e che ha visto protagoniste le scuole Santa Sofia e Santa Caterina di Lendinara e la scuola Santa Maria Goretti di Rasa. Nonostante un ottobre con meteo avverso e la settimana precedente assai piovosa, il giorno della festa ci ha accolto un timido sole che si è fatto sempre più vivo nel corso della giornata. La mattinata è iniziata con la Santa Messa delle 9.30 nella Chiesa di San Biagio, che si presentava davvero gremita di famiglie e bambini tanto che i posti a sedere non bastavano (eravamo infatti circa 300 persone iscritte alla festa)! Le Letture ed il Salmo sono state lette da un genitore rappresentante di ognuna delle tre scuole, mentre i bambini sono stati protagonisti della Preghiera dei Fedeli e dell'Offertorio, momento in cui hanno portato sull'altare dei grandi mattoni Lego, simbolo della giornata e del percorso che si sta costruendo. Anche l'Omelia che ci ha regalato Don Alberto è stata a "misura di piccoli", ma ha ricordato anche a noi adulti cosa significhi essere scuola, comunità e famiglia cristiana. Al termine della Messa ci siamo spostati al giardino di Villa Marchiori (ex Ragioneria) per dare inizio ai giochi! Nel bellissimo e spazioso verde di questo edificio erano stati infatti allestiti numerosi giochi che le varie squadre, formate da bambini e genitori, dovevano affrontare! I partecipanti, presi da uno sano spirito di competizione, hanno affrontato prove come la corsa coi sacchi, calci di rigore, ruba bandiera,



fai centro e tanti altri! Come sempre i bambini hanno sprigionato tanta gioia e tanta energia...ma anche i grandi non sono stati da meno! Infine, anche per i più piccoli dell'asilo nido, era stato allestito un angolo dedicato con giochi, colori e attività manuali gestito in collaborazione con gli insegnanti. Verso le 12.30 si avvertiva già un delizioso profumo di salsiccia, che invadeva tutto il giardino grazie al grande lavoro e coordinazione di tanti genitori che si sono prestati nel preparare cibo e bevande. Al termine dei giochi ci siamo quindi spostati in tensostruttura dove abbiamo gustato degli ottimi panini caldi con salsiccia o wurstel, patatine fritte e dolcetti preparati da tante mamme! Nelle grandi tavolate si è respirato davvero un clima di convivialità, tra bambini di tutte le età, fratelli maggiori ormai grandi

ma ex allievi delle tre scuole, molti insegnanti che hanno partecipato davvero numerosi, don Michele don Luciano e don Alberto, signor Agnoletto (presidente FISM, Federazione Italiana Scuole Materne), il Sindaco e vari rappresentanti dell'amministrazione comunale e della pro Loco che come sempre permettono l'utilizzo di questi spazi della nostra amata città e non fanno mai mancare il loro saluto. Al momento di congedarsi è stato regalato a tutti i bambini un portachiavi con un mattoncino Lego, simbolo del percorso che le scuole paritarie del nostro territorio intraprendono insieme, per costruire un futuro ricco di amore e valori per i nostri bambini.

di ma ex allievi delle tre scuole, molti insegnanti che hanno partecipato davvero numerosi, don Michele don Luciano e don Alberto, signor Agnoletto (presidente FISM, Federazione Italiana Scuole Materne), il Sindaco e vari rappresentanti dell'amministrazione comunale e della pro Loco che come sempre permettono l'utilizzo di questi spazi della nostra amata città e non fanno mai mancare il loro saluto. Al momento di congedarsi è stato regalato a tutti i bambini un portachiavi con un mattoncino Lego, simbolo del percorso che le scuole paritarie del nostro territorio intraprendono insieme, per costruire un futuro ricco di amore e valori per i nostri bambini.

Silvia Bellonzi

Anagrafe Comunitaria

dal 15 ottobre al 30 novembre



Al Fonte Battesimale

Vitale Riccardo di Marco e Maria Giovanna
Siviero Gregorio Noah di Luca e Giada Cecilia
Tolando Pietro di Filippo ed Evelin
Battizocco Sveva di Ronnie e Alice
Rossetti Iris di Nicolò e Lisa



Sposi in Cristo

Mantovani Giorgio e Seno Claudia



All'ombra della Croce

Rossi Armida (a. 89, ved. Danese)
Valentini Dorina "Nadis" (a. 99, ved. Ginorri)
Grossi Tommaso (a. 14)
Canazza Giuseppe (a. 65)
Sinigaglia Bernardina (a. 89)
Bovo Carlina (a. 93, ved. Secchiero)
Guolo Guido (a. 87)
Stefani Giuseppina (a. 87, cgt. Veronese)
Sprocatti Alberta (a. 88)
Magagnini Gino
Maragno Oreste "Tiberio" (a. 91)
Munerato Dina (a. 98, ved. Astolfi)
Toniolo Luciano (a. 57)
Ghirotto Giovanni (a. 87, cgt. Sacchetto)
Marabese Lino (a. 87)
Mazzucato Guerrino (a. 81, cgt. Zambello)
Furlani Vittorio (a. 84)

Programma delle festività natalizie 2024-2025

MARTEDÌ 24 DICEMBRE <i>Primi Vespri del Natale</i>	<p>Ore 18.30 S. Biagio S. Messa Vespertina della Vigilia di Natale</p> <p>Ore 22.00 S. Biagio Veglia e S. Messa nella notte del Natale con "Orchestra e Corale don Vincenzo Polo"</p> <p>Ore 22.30 S. Sofia Veglia e S. Messa nella notte del Natale con la Corale "Don Pietro Socal"</p>
MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE <i>Solennità del Natale di Gesù</i>	<p>Ore 8.30 S. Sofia S. Messa (8.00 Lodi)</p> <p>Ore 9.30 S. Biagio S. Messa con Orchestra e Corale "Don Vincenzo Polo"</p> <p>Ore 10.00 S. Sofia S. Messa con Coro "Accordi di Luce"</p> <p>Ore 10.00 Barbuglio S. Messa</p> <p>Ore 11.15 S. Biagio S. Messa</p> <p>Ore 18.30 S. Sofia S. Messa (17.45 Vespro)</p>
GIOVEDÌ 26 DICEMBRE <i>Santo Stefano primo Martire</i>	<p>Ore 8.30 S. Sofia S. Messa</p> <p>Ore 9.30 S. Biagio S. Messa</p> <p>Ore 10.00 S. Sofia S. Messa con Anniversari di matrimonio</p> <p>Ore 18.30 S. Sofia S. Messa</p>
VENERDÌ 27 DICEMBRE <i>San Giovanni Ap. ed Evangelista</i>	<p>Ore 17.00 S. Sofia S. Messa</p>
SABATO 28 DICEMBRE	<p>Ore 17.00 Barbuglio S. Messa</p> <p>Ore 18.30 S. Biagio S. Messa</p>
DOMENICA 29 DICEMBRE <i>S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>	<p>Ore 8.30 S. Sofia S. Messa (8.00 Lodi)</p> <p>Ore 9.30 S. Biagio S. Messa</p> <p>Ore 10.00 S. Sofia S. Messa</p> <p>Ore 11.15 S. Biagio S. Messa</p> <p>Ore 18.30 S. Sofia S. Messa (17.45 Vespro)</p>

LUNEDÌ 30 DICEMBRE	Ore 18.30 S. Sofia S. Messa
MARTEDÌ 31 DICEMBRE	Ore 18.30 S. Biagio S. Messa e Te Deum con la Corale "Don Pietro Socal"
MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2024 <i>Maria SS Madre di Dio, Solennità</i>	<p>Ore 8.30 S. Sofia S. Messa (8.00 Lodi) <i>La S. Messa delle 9.30 di San Biagio è sospesa</i></p> <p>Ore 10.00 S. Sofia S. Messa</p> <p>Ore 11.15 S. Biagio S. Messa con Corale "Don Vincenzo Polo"</p> <p>Ore 18.30 S. Sofia S. Messa e canto del Veni Creator con il Coro "Accordi di Luce"</p>
GIOVEDÌ 2 GENNAIO <i>Memoria di S. Bovo</i>	Ore 17.00 S. Biagio S. Messa
VENERDÌ 3 GENNAIO	Ore 17.00 S. Sofia S. Messa
SABATO 4 GENNAIO	<p>Ore 17.00 Barbuglio S. Messa</p> <p>Ore 18.30 S. Biagio S. Messa</p>
DOMENICA 5 GENNAIO	<p>Ore 8.30 S. Sofia S. Messa (8.00 Lodi)</p> <p>Ore 9.30 S. Biagio S. Messa</p> <p>Ore 10.00 S. Sofia S. Messa</p> <p>Ore 11.15 S. Biagio S. Messa</p> <p>Primi Vespri della Solennità dell'Epifania</p> <p>Ore 18.30 S. Biagio S. Messa</p> <p>Ore 18.30 S. Sofia S. Messa (17.45 Vespro)</p>
LUNEDÌ 6 GENNAIO <i>Solennità dell'Epifania del Signore</i>	<p>Ore 8.30 S. Sofia S. Messa (8.00 Lodi)</p> <p>Ore 9.30 S. Biagio S. Messa</p> <p>Ore 10.00 S. Sofia S. Messa</p> <p>Ore 10.00 Barbuglio S. Messa</p> <p>Ore 11.15 S. Biagio S. Messa</p> <p>Ore 18.30 S. Sofia S. Messa (Vespro sospeso)</p>

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Sacramenti 2025

PRIME CONFESSIONI:

Sabato 29 Marzo - Chiesa S. Sofia - Ore 15.00

PRIME COMUNIONI:

Domenica 11 Maggio - Chiesa S. Sofia

Domenica 18 Maggio - Chiesa S. Biagio

CRESIME:

Domenica 16 Febbraio - Chiesa S. Sofia - Ore 16.00

Confessioni

S. SOFIA

Domenica 22 dicembre dalle 15.00 - 18.00

Lunedì 23 dicembre dalle 9.00 - 12.00

Mercoledì 24 dicembre dalle 9.00 - 12.00

dalle 15.00 - 18.00

S. BIAGIO

Sabato 21 dicembre dalle 10.00 - 12.00

Mercoledì 24 dicembre dalle 9.00 - 12.00

Anniversari matrimonio

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE ORE 10.00 CHIESA DI SANTA SOFIA

le coppie ricordano i dieci, quindici, venticinque, trenta, quaranta, cinquanta, sessanta anni dal giorno del loro matrimonio